

Arte romanica

TRA IL 1000 E IL 1200

CARATTERI FONDAMENTALI

Sorgono monasteri ed abbazie.

Nelle città vengono costruiti palazzi pubblici, chiese e cattedrali.

La chiesa romanica ha forme semplici e di solito è a tre navate divise da pilastri o colonne collegati da archi a tutto sesto.

La pittura e la scultura hanno lo scopo di insegnare attraverso le immagini a coloro che non sanno leggere, la bibbia e il vangelo.

All'interno le chiese sono decorate con affreschi o cicli di mosaici.

Edifici e chiese si ispirano all'antica Roma, domina la spiritualità del cristianesimo.

Cambiano i materiali e alcuni caratteri stilistici.

L'XI SECOLO-RINASCITA ECONOMICA E COMMERCIALE

Migliorano le tecniche di produzione agricola;

i centri abitati si ripopolano,

cambia l'organizzazione politico sociale (ceto medio sempre più ricco)

riaprono le vie del commercio;

si manifesta un profondo sentimento religioso.

BASSO MEDIOEVO (dall'XV secolo alla scoperta dell'America 1492)

In Europa ci sono grandi stati nazionali, mentre in Italia ci sono le signorie.

In campo artistico si affermano il romano ed il gotico.

ROMANICO

Nell'arte europea dei secoli XI e XII,

gli artisti si ispirano all'antichità romana;

gli animali fantastici compongono il bestiario: simboleggiano le virtù o i peccati dell'uomo.

ARTE ROMANICA

La fiducia si basa sul progresso umano, fu rivalutato il lavoro manuale infatti prevalgono l'architettura e la scultura.

Esprime in modo diretto la scultura romanica, i luoghi più significativi sono le chiese;

assumono una funzione significativa anche le immagini che sono: semplici, realizzate in spazi ridotti dei portali delle chiese, hanno lo scopo di colpire i fedeli e insegnano anche al popolo analfabeta.

ARCHITETTURA

- L'architettura romanica comprende:
 - LE CHIESE che hanno: mura possenti, archi a tutto sesto volte a crociera e cripta.
 - PALAZZO COMUNALE
 - vengono usati i MATERIALI: pietre e mattoni di laterizio.

PITTURA

- Murale, su tavola, miniature mosaici.
- Plasticismo delle figure, rigidità delle composizioni.
- Colori brillanti, scene di vita quotidiana.

SCULTURA

- Stretta relazione con l'architettura .
- Bestiari, linguaggio simbolico.
- Decorazioni a bassorilievo.



Architettura romanica



LA CHIESA ROMANA IN ITALIA

La chiesa in età romanica è il simbolo dell'intera comunità unita da un forte sentimento religioso. E' solida e massiccia, il suo interno è spoglio. C'è una penombra per il raccoglimento e la preghiera, ha una forma allungata a 3 o 5 navate, pianta a croce latina e presbiterio rialzato sopra la cripta e absidi semicirculari. Ha anche una facciata a capanna o a spioventi.

Parti della Chiesa:

1. Rosone 2. Matronei 3. Presbiterio 4. Abside 5. Cripta 6. Salienti 7. Pilastrini a fascio 8. Trifore 9. Contrafforti 10. Protiro



BATTISTERO S.GIOVANNI FIRENZE

Risale all'inizio XI secolo. Ha una pianta ottagonale con tre porte di bronzo che rappresentano scene di vangelo. la porta principale a est è in bronzo dorato ed è stata chiamata da Michelangelo "PORTA DEL PARADISO".



IL DUOMO DI MODENA

Nel 1099 venne posta la prima pietra. La facciata è suddivisa in tre parti da pilastri che corrispondono alle navate e al centro c'è il rosone; è ornata da 4 lastre scolpite a rilievo con storie della Genesi. Le finestre sono poche, poste in alto e non molto grandi. Il campanile è alto 86m.



MONASTERI

Ambienti di vita dei monaci che si dedicavano alla preghiera e ai lavori manuali



ABBAZIE

Caratterizzate da stanze a pianta quadrata e rettangolare



Elementi stilistici



facciata a capanna

Tetto a 2 falde continue e inclinate,
coincidenti con le altezze della navata maggiore;
2 pilastri sporgenti dividono in 3 parti la facciata



facciata a salienti

Slancio verticale, le falde si interrompono
mostrando le diverse altezze delle navate.
Gegli archi tagliano la facciata alleggerendola

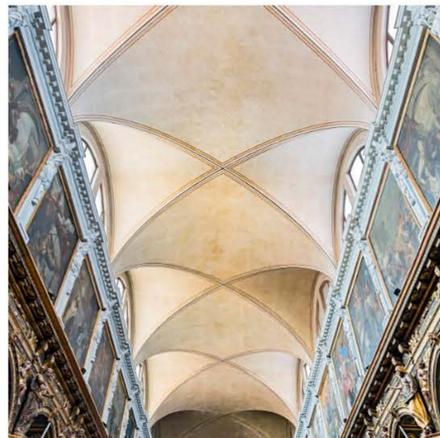


facciata nordica

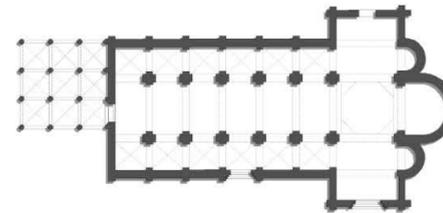
Forme imponenti con facciate affiancate da
torri massicce, ispirate al modello carolingio



volta a botte



volta a crociera



planimetria



Basilica di S. Ambrogio a Milano

La basilica di san Ambrogio a Milano ha una pianta a tre navate la navata centrale ha quattro campate con volte a crociera.

Il presbitero è rialzato sulla cripta e termina con tre absidi semi circolari; due campanili fiancheggiano la chiesa; la facciata ha profili a capanna e archetti rampanti.

Il materiale prevalente sono i mattoni di laterizio, colore caldo alternato alla pietra chiara; sopra la cupola emerge il tiburio ottagonale.

Duomo di Pisa

Ha una pianta a croce latina; ha cinque navate con ampio transetto a tre navate; absidi semi circolari; la facciata a profilo a salienti

quattro gallerie di archetti alleggeriscono la facciata l'interno è a cinque navate il soffitto è a cassettoni di legno e ha numerose decorazioni interne e esterne.

Santa Maria Assunta

Ha una cupola bizantina e una pianta a croce latina.

È un edificio solenne e religioso, con capitelli corinzi.

Pittura romanica

I primi esempi di pittura romanica si collocano tra la fine dell'XI sec. e l'inizio del XII sec.

I soggetti più diffusi ritraggono Cristo, la Madonna e i Santi; i pittori cercano di trasmettere il messaggio religioso, attraverso scene piene di colore, figure semplificate e definite da linee spesse, ma che colpiscono per la forma espressiva.

Si dipingono pale d'altare (con tempere su tavole di legno), affreschi e mosaici.



I MONACI AMANUENSI

Con il lavoro degli amanuensi sono stati realizzati veri capolavori di cultura medievale.

Negli scriptoria si svolgeva ogni giorno un lavoro accurato e paziente: i monaci erano impegnati nel lavoro di scrittura, i miniaturisti componevano le immagini.

LA MINIATURA

Il termine deriva dal latino "minium", un tipo di colore rosso usato per decorare i manoscritti; l'immagine è complessa, si intrecciano forme geometriche e astratte, motivi animali e vegetali, figure fantastiche e simboliche.

LO SCRIPTORIUM

Luogo in cui i manoscritti venivano copiati, decorati e rilegati e ogni monastero ne possedeva uno.

Ogni testo era il risultato della collaborazione di più persone: i NOVIZI che realizzavano il taglio dei fogli e tracciavano le righe per la scrittura, l'AMANUENSE che allineava le lettere.

Il ruolo più importante era quello dei **MINIATURISTI**.

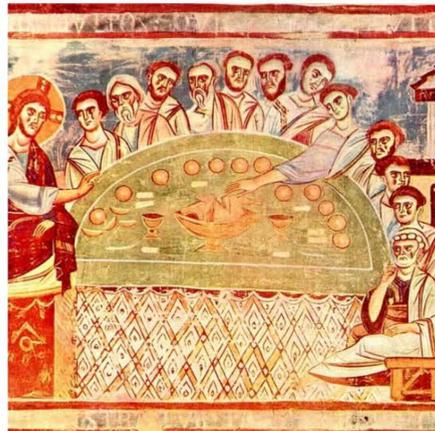
Schizzavano il motivo con un punteruolo, realizzavano i contorni con l'inchiostro e le parti colorate con pennelli finissimi e lamine d'oro. Per scrivere si usava la penna d'oca.



BASILICA S.MICHELE

La decorazione interna si sviluppa nell'abside, nelle pareti della navata centrale e nella controfacciata; forti contrasti cromatici, personaggi rappresentati sommariamente.

Testimonia la concordanza tra Antico e Nuovo Testamento.



L'ULTIMA CENA S.ANGELO IN FORMIS



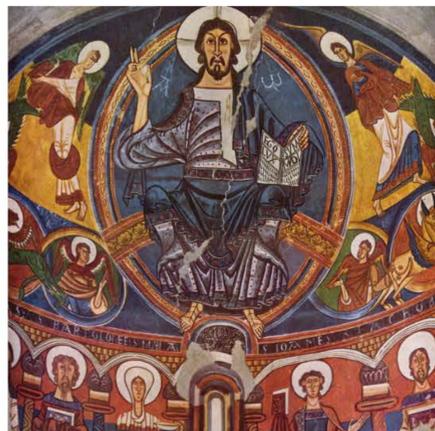
BESTIARIO MEDIEVALE

Vasto repertorio di animali fantastici e mostri diabolici.



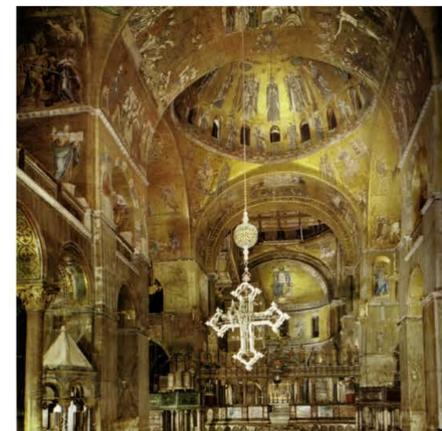
Pale d'altare

collocate sull'altare delle chiese



Affreschi

Colori accesi e contrastanti che risaltano i volumi e l'espressione



Mosaici

Figure immerse nel fondo oro

romanica



SCULTURA

In età romanica la scultura assume grande importanza, diventando **parte integrante dell'architettura**. Le chiese furono completate da sculture che trasformano le pareti in "pagine" di un "libro di pietra". La funzione principale della scultura romanica è infatti quella di educare, istruire i fedeli, principalmente analfabeti.

Le sculture sono inserite sia sulle pareti interne alla chiesa che su quelle esterne; quelle sulle pareti esterne sottolineano alcuni elementi architettonici come i portali per segnare simbolicamente l'ingresso nello spazio sacro.

A lato: Portale Cattedrale Saint Lazare- maestro Gislebertus (1130-1140d.C.)

Gli **ELEMENTI TIPICI** della scultura romanica furono:

1. la semplificazione nelle forme, che spesso non rispettano le proporzioni reali;
2. l'espressività delle figure;
3. la prevalenza delle figure sull'ambiente (le figure coprono tutto lo spazio);
4. soluzioni alternative alle forme bidimensionali dei secoli precedenti: maggior evidenza grazie al chiaro-scuro,
5. tecnica prevalente: bassorilievo e altorilievo.

I principali **TEMI** della scultura romanica sono sia sacri che profani:

- **episodi dell'Antico e Nuovo Testamento;**
- episodi della **vita dei Santi;**
- **scene apocalittiche con diavoli e mostri infernali;**
- **figure fantastiche** (draghi, sirene, sfingi); **bestiari;**
- **telamoni** (figure umane che reggono sulle loro spalle il peso della struttura architettonica della chiesa e che rappresentano il peso del peccato sull'uomo);
- **intrecci di immagini astratte**
- **scene di lavoro**, collegate con i cicli delle stagioni, dei mesi ed i **segni zodiacali**.

Tutti questi temi, apparentemente lontani fra loro, formavano in realtà un percorso per avvicinare l'uomo a Dio: dall'illustrazione della vita terrena si passava a quella dei premi o castighi dell'aldilà.

Principali scultori:

Wilgelmo: opera in Emilia e Lombardia; ha raffigurato sulla facciata del Duomo di Modena gli episodi della Genesi, in modo chiaro e semplice, perchè fossero comprensibili a tutti.

Le "storie della genesi" sono raffigurate in quattro bassorilievi in pietra: due rappresentano le vicende di Adamo ed Eva, due la storia di Caino e Abele ed il diluvio universale. Le scene sono occupate da poche figure e pochi dettagli. I corpi dei personaggi riempiono in altezza tutto lo spazio. I corpi sono massicci; le vesti, i capelli e le barbe dei personaggi sono ben definiti per esprimere la loro realtà umana; le forme però sono sproporzionate. Le figure sono accentuate dal chiaro-scuro.

Benedetto Antelami: opera prevalentemente a Fidenza, Vercelli e Parma. In quest'ultima città realizza la decorazione del Coro del Duomo ed il Battistero.

Nell'opera "Deposizione di Cristo dalla Croce" (1178) viene rappresentata la deposizione di Cristo dalla Croce: alla destra di Gesù sono rappresentati i suoi seguaci: le pie donne, san Giovanni, la Madonna e la personificazione della Chiesa (più piccola delle altre figure); mentre dalla parte opposta sono rappresentati i non credenti: i centurioni romani e la personificazione della Sinagoga, davanti alla quale l'angelo abbassa la testa, in segno di sconfitta. **SIMBOLI:** la testa nel tondo a destra raffigura il sole, cioè la luce divina che illumina i fedeli che saranno salvati; la testa nel tondo a sinistra raffigura la luna, cioè la notte, il peccato in cui vivono i pagani.

